



1997 - 2022

*Venticinque anni di volontariato
per il miglioramento del territorio di*
MONGHIDORO
e dintorni



CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA

Presidente:	Lorenzo Monari
Vice Presidente:	Giorgio Zarelli
Consiglieri:	Paolo Vitelli
	Enrico Rossetti
	Marisa Malucelli
	Augusto Panzacchi
	Maria Luisa Nasseti
	Maurizio Naldi
	Marino Lorenzini
	Claudia Ferretti
	Ettore Musolesi
	Marco Fabbri
	Bruno Parazza
Presidente onorario:	Carlo Mezzini



**NOTE DI CARLO MEZZINI – PRIMO PRESIDENTE ED ATTUALMENTE PRESIDENTE
ONORARIO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
OLTR'ALPE**



Carlo Mezzini

Sono ormai 56 anni che ho trasferito la mia residenza a Monghidoro e fin dai primi tempi ho dedicato un po' del mio tempo al volontariato. Ma fu nel 1985 che, entrando a far parte della lista civica e rivestendo la carica da Assessore ai lavori pubblici e dell'ambiente, iniziai ad avvicinarmi a quello che sarebbe stato il mio sogno nel cassetto...l'Alpe.

Iniziai ad organizzare delle giornate ecologiche ed una domenica mattina nell'ufficio del Comune, che aprivo anche nei giorni festivi per cercare di venire incontro alle esigenze della gente, si presentò un signore, un certo Giuseppe Monti

(detto Gaggio) che aveva sentito parlare del mio interesse per l'ambiente e mi fece capire che solo rispettandolo si poteva creare un futuro migliore per le generazioni future. Manifestò che lui faceva parte di un gruppo di volontari dediti all'ambiente e che il suo obiettivo principale era l'Alpe, in particolare il ripristino delle sorgenti.

Da quel momento nacque un grande amicizia fatta di totale collaborazione e rispetto.

Grazie Gaggio per la tua amicizia, per l'appoggio materiale e morale incondizionati, che non mi hai fatto mai mancare e per tutto ciò che mi hai trasmesso.

Passarono gli anni e nel 1995 tornai nuovamente a ricoprire il ruolo di Assessore ai lavori pubblici e all'ambiente ma nel frattempo avevo perso un amico, avevo perso Gaggio.

Una domenica pomeriggio sul Balzo Arcigno, seduto su uno spuntone di roccia, notai che il panorama da lì era davvero bellissimo, come tutto intorno, e pensai che l'Alpe poteva essere il futuro, l'Alpe era il futuro!

I progetti che immaginavo nella mia testa però rischiavano di non esser realizzati: il Comune non poteva investire sul privato e di conseguenza non poteva fornire le risorse necessarie per fare partire i lavori.



Giuseppe Monti

Ma non potevo neanche arrendermi perché avevo un dovere morale nei confronti di Gaggio che si faceva sempre più pressante.

Iniziai quindi a pubblicizzare il mio progetto e la domenica mattina, prima di presenziare in ufficio, iniziai a distribuire volantini e pacche sulle spalle alle persone che incontravo, strappando la promessa di incontrarci lassù sull'Alpe. Ed è da qui che è iniziato tutto...dal 1997 al 2000 un susseguirsi di giornate ecologiche che hanno fatto registrare ben 2075 ore di lavoro manuale e ben 412 ore di lavoro con mezzi meccanici.

Pian piano l'Alpe stava sbocciando nella sua bellezza.

E' doveroso da parte mia ringraziare di cuore tutti i volontari che hanno reso possibile la realizzazione di ciò che tutti, lontani e vicini, oggi possono vivere ed usufruire...

E la memoria vola a quella domenica mattina, a Gaggio in particolare, a tutti i volontari che si sono susseguiti e che come lui non ci sono più: di loro custodirò un caro e bellissimo ricordo pieno di gratitudine.

COME E' NATO OLTR'ALPE

Si passa poi ad eleggere, secondo quanto previsto dallo statuto testé approvato, il Consiglio Direttivo, che l'Assemblea delibera venga composto di 7 persone.
In base alle votazioni risultano eletti nel Consiglio Direttivo i sigg.:

- MEZZINI CARLO - NASSETTI MARIA LUISA
- PANACCHI FRANCO - LORENZINI MARINO
- CAPPELLONI ENRICO - TEMPESTINI ADONE - PINARON ROBERTO

I consiglieri passano quindi alla distribuzione delle cariche sociali che risultano così attribuite:

- Presidente: MEZZINI CARLO
- Vice-Presidente: LORENZINI MARINO
- Tesoriere: TEMPESTINI ADONE

Tutti gli eletti dichiarano di accettare la carica ad essi conferita.

Non essendovi null'altro da deliberare, l'Assemblea si scioglie alle ore 17.00
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE: Riccardo Bressan
IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA: Mezzini Carlo

I MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO: Mezzini Carlo
Lorenzini Marino
Capelloni Enrico

Monghidoro, li 01-04-2000

Nel 1999 si incominciò a pensare alla costituzione di un'Associazione di Volontariato e il primo passo fu quello di raccogliere le firme degli aderenti che in breve tempo furono 77. Nei primi mesi del 2000 nacque così l'Associazione che prese il nome di **OLTR'ALPE**. Fui eletto presidente e insieme ad altre 7 persone eletti consiglieri formammo l'esecutivo. Iniziò così la nostra avventura, periodicamente ci si incontrava per programmare i lavori e quant'altro potesse servire per autofinanziare quello che avevamo in mente di fare. Si pensò di organizzare una festa, proprio lì nell'Alpe, poi mantenuta nel tempo a cadenza annuale, nominata Alpe in Festa.

Era il 15 agosto 2000 e nel menù era prevista la cottura allo spiedo di un vitellone di 227 Kg. Fu affidato l'incarico alle sapienti mani di Marino Lorenzini. Ricordo che in quel giorno il tempo non fu proprio clemente con noi anzi...era freddo e nebbioso e di certo non invogliava le persone a raggiungerci, ma lo spirito di iniziativa del gruppo salvò la situazione e in breve tempo si raccolse legna nel bosco, si fece un bel fuoco e del vin brulé, il tutto accompagnato dalla presenza delle persone, che pian piano si unirono a noi in una allegra giornata di festa. Grazie al contributo di quei temerari riuscimmo a pagare le spese.



Nel 2001 si riuscì ad acquistare un container che si attrezzò come cucina e da allora viene utilizzato nelle varie manifestazioni, fra le prime la Festa di ferragosto sull'Alpe. Si iniziò ad accumulare un po' di denaro, che nel tempo ci ha permesso di acquistare 250 sedie, 25 tavoli in alluminio progettati da Marino Lorenzini, un tendone che a quel tempo pagammo per metà alla consegna e per metà dopo sei mesi dall'acquisto. E si andava quindi con la speranza che il tempo reggesse...bel tempo voleva dire avere un po' di soldi da reinvestire senza rischiare che il presidente o chi per lui dovessero pagare personalmente di tasca loro. Questi erano e sono i rischi del mestiere!

Con il tempo ci fu la possibilità di acquistare un secondo container, più piccolo, da destinare soprattutto alla friggitura delle crescentine ed a una pista da ballo, insieme all'Associazione ADVS di Monghidoro. Le suddette attrezzature nel tempo sono state utilizzate anche da altre Associazioni che operano su territorio monghidorese.

IDEE E PROGETTI

Le idee e i progetti in tutti questi anni non ci sono mancati. Quindi un giorno ci venne in mente di voler saperne di più sui ruderi della vecchia Osteria del Fantorno, riscoprendone le fondamenta. Allora ero assessore ai lavori pubblici presso il Comune di Monghidoro e non potevo perdere una occasione del genere. Il Comune a quell'epoca non aveva proprietà sull'Alpe ma Michele Panzacchi, quale Geometra comunale di allora, organizzò un incontro in Comune una domenica mattina con il proprietario di quel pezzetto di terra, dove ora si trova l'attuale Osteria del Fantorno, e di quello dove la croce dell'Alpe fa meravigliosa mostra di sé. Dopo aver illustrato al proprietario l'idea di voler in qualche modo far rivivere l'Osteria del Fantorno, nacque una buona amicizia e nel giro di breve i terreni vennero donati al Comune di Monghidoro. Si poteva finalmente partire. Insieme a Franco Panzacchi, allora vice presidente di Oltr'Alpe, si iniziò a mettere nero su bianco il progetto della nuova osteria. Ho custodito il progetto dentro un cassetto della scrivania in Comune fino ad una domenica mattina, in cui qualcuno bussò alla porta...“ Buongiorno, sono il Senatore Bersani. Ero curioso di conoscere chi, anche nei giorni di festa, tiene aperta la porta dell'ufficio a servizio dei cittadini ”... Iniziammo a parlare del più e del meno e ad un certo punto il Senatore Bersani mi chiese se avevo in mente dei progetti ed allora colsi subito l'occasione, tirai fuori il progetto dell'Osteria del Fantorno dal cassetto, spiegando un po' la storia della vecchia costruzione ed il desiderio di costruire la nuova. “Mettila in bella copia e mandamela giù. Vedrò cosa posso fare.”. Dopo un stretta di mano e la consapevolezza che avevo trovato l'alleato giusto, ci salutammo.

Il progetto in regione si classificò in seconda posizione....iniziava a prendere forma.

Devo ringraziare Ubaldo Salomoni e Marino Lorenzini, che in queste fasi di realizzazione del progetto mi hanno supportato in ogni modo possibile.

Dicevo..il progetto iniziava a prendere forma. Si doveva pensare dove si poteva costruire il fabbricato, poichè subito ci rendemmo conto che costruirlo nel luogo di origine non era oggettivamente possibile, in quanto si trovava in area privata e la posa di una fonditura era molto difficoltosa.



E quindi perché non sfruttare il terreno che era stato donato al Comune?

Il terreno però era dedito a pascolo e quindi armato di buona volontà insieme a qualche amico e dopo 27 giornate di lavoro, finalmente trasformammo il posto in quello che oggi sono il prato Oltr'Alpe e il piazzale ove c'è l'Osteria del Fantorno. Devo ringraziare il Corpo Forestale dello Stato che ci ha supportato e ci ha seguito con estremo rispetto. Il sindaco Marino Lorenzini nel frattempo riuscì ad ottenere un buon finanziamento e finalmente fu posata la prima pietra. Un grazie al Senatore Bersani.



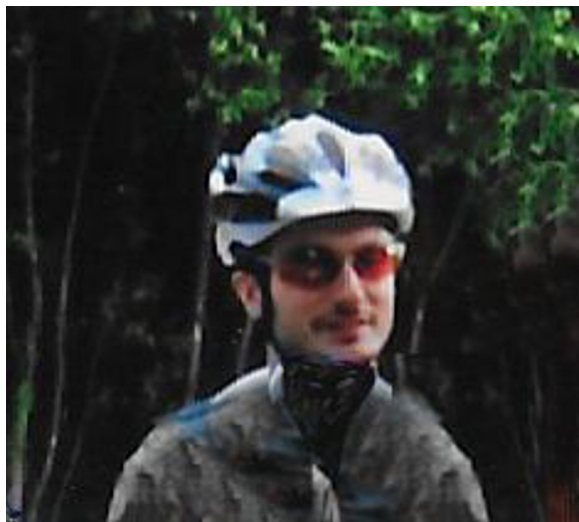
CAMBI DI GUARDIA

Dopo 10 anni in cui ho rivestito la carica di presidente di Oltr'Alpe passai il testimone a Giovanni Ferretti che iniziò a sviluppare idee interessanti e soprattutto, attraverso corsi di bicicletta, coinvolse tanti ragazzi di varie età portandoli sull'Alpe. Il suo mandato finì dopo un anno circa dal suo insediamento: è doveroso un ringraziamento per ciò che in quel periodo ha realizzato. E' evidente che abbia lasciato il segno poichè i ragazzi lo ricordano ancora.

INTERVENTO ALLA SUA NOMINA A PRESIDENTE DI OLTR'ALPE

Giovanni Ferretti

Il saluto: E' tanta l'emozione che provo nel presentarmi all'Associazione ed all'intera comunità Monghidorese. L'incarico che mi accingo a ricoprire è denso di tutte quelle aspettative e responsabilità, il cui eco è rimbalzato dalle persone, dalle imprese e dai numeri riportati nelle pagine che precedono queste mie parole. Non posso nascondere il mio sorriso. Nasce spontaneo pensando ai traguardi raggiunti grazie all'incontro con Oltr'Alpe, un sodalizio



Giovanni Ferretti

nato sulla base di valori comuni, base dell'educazione che mi è stata impartita. Pochi anni, certo, ma trascorsi rapidamente nel "progettare e nel fare", scivolo allora volentieri nel "banale" dedicando agli altri, anzi, a tutti i cittadini, il lavoro svolto dall'Associazione, che tutta insieme gioisce per un traguardo raggiunto e per il sorriso di coloro che ci gratificano elogiando l'operato svolto. Sì, è tutto qui il segreto. Il sorriso: Il sorriso di Carlo ad ogni incontro, prima di ogni lavoro, sforzo, fatica. Un propellente unico, il cui effetto collaterale è il contagio. Possa io esserne travolto e mai abbandonato! Assumo con fierezza il compito

di coordinare l'Associazione, forte di quella struttura basata su un mix portentoso fatto di amicizia, serietà, competenza e forza; dovremo rilanciare con nuovo vigore l'azione di tutela del territorio dell'Alpe, senza comunque perdere di vista quella che è l'interesse del magnifico territorio di Monghidoro, portando, ove richiesto, il nostro contributo. Occorrerà consolidare e migliorare le iniziative proposte e ripetute di anno in anno, senza per questo precludere l'ingresso di nuove attività e sviluppo; ci sarà da lavorare, in senso ampio, al fine di poter gestire con serenità e correttezza quegli adempimenti amministrativi, legali, societari, verso i quali oggi, un'Associazione di volontariato, deve adempiere al pari di una azienda di produzione lavoro! Grazie a tutti Voi per la fiducia riposta in me, in campo come sempre, metterò tutto me stesso.

DIECI ANNI DI SPORT

Lo sport è da sempre ritenuto una vera "palestra di vita", un alleato di tutti quegli educatori che hanno visto crescere, generazione dopo generazione ragazze e ragazzi. Oltr'Alpe in questi anni ha contribuito alla realizzazione di molteplici iniziative sportive, offrendo la propria struttura organizzativa per i servizi logistici, per i ristori, per l'approntamento ed il mantenimento dei percorsi di gara: dal podismo alla mountain-bike continuando con il nuovo Orienteering per poi passare alle competizioni motoristiche.

Così, avanzando a grandi falcate, arriviamo ai giorni nostri, alla creazione di un circuito permanente per le camminate-anello dell'Alpe di circa 12 km. - ed il circuito permanente per le mountain-bike-anello del Fantorno di circa 4 km; è attorno a questi progetti che negli ultimi due anni hanno preso forma quelle manifestazioni di cui ora andiamo fieri.

DIECI ANNI DI VALORI

Volevamo quindi dedicare maggiore attenzione ai più piccoli, portandoli in un ambiente sano, incontaminato, dove potersi sfogare lontano dai pericoli del traffico e della velocità che, oggi più che mai, frena la possibilità di correre liberi.

Nasce così la Scuola di Mountain-bike per i ragazzi dai 7 ai 14 anni, un progetto unico in tutta la provincia di Bologna; per questo dobbiamo sicuramente ringraziare le attività

commerciali monghidoresi che hanno dato il proprio contributo per lo svolgimento delle attività che si tengono da giugno a settembre....quando il sole ci permette di solcare in sicurezza i nostri amati sentieri respirando spensieratezza e libertà. Bene, partiamo di qui per lanciare lo sviluppo di molteplici attività sportive rivolte ai più giovani, non ci fermeremo, continueremo a proporre il nostro aiuto a coloro che vorranno realizzare insieme a noi un sogno che si trasformi in realtà, alimentato dall'impegno, dalla passione, dalla voglia di sorridere per un nuovo traguardo raggiunto..... tutti insieme!



Così si poneva di nuovo la questione della carica di Presidente. Ma a chi dare l'incarico? In una giornata come tante, in un incontro oserei dire fortunato con Lorenzo Monari, gli feci la proposta e, anche per il rapporto di amicizia che ci legava, ha accettato. All'unanimità, in sede di assemblea soci, fu eletto Presidente. In quell'occasione fui nominato Presidente Onorario dell'Associazione.

Colgo l'occasione per ringraziare Lorenzo Monari per il lavoro che ha svolto e che sta svolgendo incessantemente e con serietà, competenza e determinazione diventando un punto di riferimento per l'intera Associazione. Accettando la sfida non solo hai dato un seguito a Oltr'Alpe, ma lo hai fatto crescere e sviluppare dandogli ancora più valore. Personalmente ti ringrazio di cuore per il rispetto che mi hai portato e il supporto che non mi hai mai fatto mancare e per tutto il tempo in cui vorrai rivestire la carica sappi che sarò, saremo sempre al tuo fianco. Ancora.....grazie!

NOTE DI LORENZO MONARI



Lorenzo Monari

Sono stato eletto presidente di OLTR'ALPE in data 28.09.2011 a seguito delle dimissioni del Presidente in carica Giovanni Ferretti.

In questo periodo di 11 anni dove sono sempre stato in carica ho cercato di inserire e sviluppare assieme al Consiglio nuove proposte ed idee portate a tutelare, sviluppare e valorizzare le risorse del nostro magnifico posto.

Tante sono state le iniziative sul territorio di Monghidoro e anche in altri comuni vicini. Ho avuto come scuola un vulcano come Carlo Mezzini, bastava che accennassi a qualche idea ed era già in fase di disegno o addirittura di costruzione. Sono stato appoggiato da un gruppo di consiglieri veramente capaci, che mi hanno supportato in tutte le iniziative, mettendo a disposizione tanto del loro tempo. Debbo un ringraziamento ed un saluto a tutti coloro che sono mancati, ma non dimenticati. Un grazie anche a coloro che pur essendo fuori dall'Associazione, hanno continuato a contribuire e ad aiutare OLTR'ALPE. Un grazie ed una nota di merito all'Amministrazione Comunale per la disponibilità a risolvere le problematiche che si presentano nel nostro percorso. Personalmente ho cercato di fare tutto il meglio possibile. A TUTTI VOI GRAZIE !!!!



ALPE IN FESTA

L'Associazione di volontariato Oltr'Alpe, ancor prima di costituirsi regolarmente, pensò ed iniziò ad organizzare un pranzo *in tei pre d'la Radeccia* il giorno di ferragosto. Questo era inteso come un momento in cui, coloro che avevano già collaborato nelle varie attività (pulizia del bosco e dei prati, pulizia dei sentieri ecc.) e coloro che avevano sentito parlare di questi volontari impegnati nel miglioramento ambientale di quella zona, si potevano incontrare e conoscere.

Inizialmente le strutture a disposizione di Oltr'Alpe erano modeste, ma comunque con fatica e massimo impegno le manifestazioni di anno in anno ebbero sempre più successo. Anche la gastronomia proposta (il tutto rigorosamente preparato dai volontari –uomini e donne) rispettò le tradizioni locali: pietanze tipiche con le quali si sono da sempre alimentati gli abitanti della zona monghidorese.

Questa manifestazione è stata riproposta ogni anno e si tiene tutt'ora, la partecipazione è sempre aumentata, tanto che gli spazi per contenere l'afflusso sono stati aumentati e sarà necessario aumentarli ancora. Oltr'Alpe nel tempo si è dotata delle attrezzature necessarie (tendone per protezione dalla pioggia, tavoli, seggiole, cucina mobile ecc.), le quali attrez-



ture vengono poi utilizzate anche in altre manifestazioni organizzate nella zona monghidorese da altre associazioni, con le quali Oltr'Alpe collabora.

In occasione di questo ritrovo Oltr'Alpe organizza anche esposizioni fotografiche e aggiornamenti sulle attività, che nel frattempo ha realizzato o sta realizzando.



CONCORSO FOTOGRAFICO

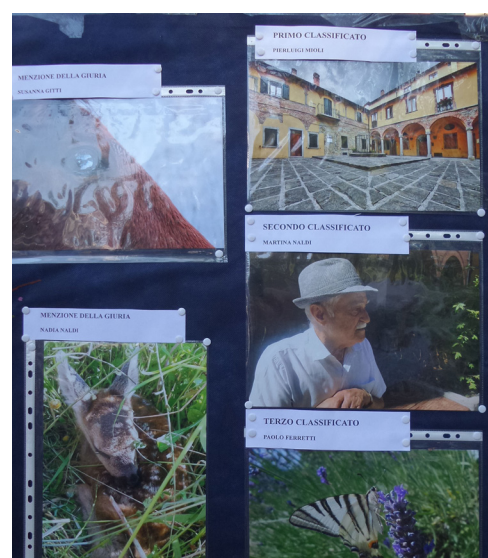
A seguire l'Associazione pensò di indire un concorso fotografico intitolato all'amico-socio Gianni Gitti (che per tanti anni con i suoi scatti ha registrato i momenti significativi di Oltr'Alpe).

Argomenti: Fiori, Facce, Panorami.

Tema naturalistico: i fiori, gli alberi, gli animali, i paesaggi, le albe, i tramonti.

Tema umano: i volti, le persone, il lavoro, le tradizioni.

Il tutto riguardante il territorio Monghidorese.



Secondo il regolamento l'esposizione delle foto presentate e ritenute migliori era ed è previsto durante lo svolgimento di Alpe in Festa il 15 di agosto di ogni anno, ove una giuria premia le prime tre classificate.



BALCONI-GIARDINI-PARTICOLARI IN FIORE

Oltr'Alpe uguale: **miglioramento estetico del territorio monghidorese.**

Questa affermazione potrà sembrare esagerata solo per coloro che non hanno ancora una approfondita conoscenza dell'Associazione di volontariato Oltr'Alpe. Fra le varie iniziative a cui ha dato vita nei 25 anni di attività vi è **balconi-giardini-particolari in fiore.** Iniziativa con lo scopo di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione locale, affinché da essa venisse dato un forte contributo per il miglioramento estetico del paese di Monghidoro e del suo territorio. Anche questa iniziativa è stata la dimostrazione che Oltr'Alpe nel corso del tempo non ha impiegato le proprie energie solo per interventi nell'Alpe.



Oltr'Alpe a suo tempo pensò che un modo efficace per abbellire l'ambiente fosse quello di realizzare composizioni floreali o comunque di mettere in mostra i fiori: nei terrazzi, nei giardini, ecc. ecc. Per coinvolgere e dare un ulteriore stimolo istituì un bonario concorso che prevedeva, una volta che la fioritura era giunta ai massimi, di fare le riprese fotografiche e l'esposizione delle medesime in centro del paese durante le serate festive dell'estate. Coloro che visitavano l'esposizione potevano anche dare un voto secondo i loro gusti e preferenze. Al termine, ai titolari delle tre composizioni che avevano avuto il maggiore numero di preferenze veniva dato un premio in denaro che ovviamente, secondo regolamento, doveva essere reinvestito nella edizione dell'anno dopo.

Il successo e la partecipazione andò al di là di ogni previsione.!!!



Visto il successo di "Balconi e Giardini in Fiore" si pensò di organizzare una giornata che chiamammo "La festa dei fiori", ove si potevano acquistare fiori da destinare a balconi e giardini. Contattammo più serre che operavano in zona, le quali sposarono subito l'idea, fissando prezzi calmierati per poter andare incontro ai possibili acquirenti e addirittura il Consorzio di Loiano ci diede la merce in conto vendita. I volontari si misero a disposizione per la vendita, il cui scopo era quello di invogliare la gente a rendere ancora più belle le loro case. Una casa con i fiori dà allegria, gioia e serenità.



SEZIONE CAMMINATE ED ESCURSIONISMO

Fra le varie sezioni operative di cui si è occupata e si sta occupando l'Associazione di Volontariato Oltr'Alpe, ricopre un posto importante l'organizzazione dell'escursionismo e più precisamente l'organizzazione di Trekking in genere e camminate o passeggiate. Accompagnati dalle guide esperte di Oltr'Alpe, i partecipanti possono visitare l'Alpe attraverso la fitta rete di sentieri appositamente realizzati e segnalati dai volontari dell'associazione, possono sostare nei prati attrezzati, possono abbeverarsi nelle sorgenti costruite, recuperate e restaurate dai volontari di Oltr'Alpe, possono godere la natura non contaminata dell'Alpe e le sue caratteristiche paesaggistiche, possono conoscere la storia, le abitudini e le tradizioni del territorio monghidorese e non solo!! Possono vivere giornate di serenità in un ambiente ove la qualità della vita è migliore.



Dopo la costituzione di Oltr'Alpe, in questo contesto venne avviato il programma **Quattro passi sull'Alpe**, ove era previsto ed organizzato quanto descritto sopra. Nel tempo l'iniziativa ebbe un successo che andava ben oltre le previsioni. La partecipazione fin da subito fu enorme, le camminate inizialmente erano settimanali per tutto il periodo estivo, poi qualche altra camminata anche nel restante periodo dell'anno. Visto il successo e la partecipazione massiccia, nel periodo estivo si cominciò anche a fare camminate in notturna.



Fin da subito, a settembre, a fine stagione estiva Oltr'Alpe, nel prato Dla Radeccia, organizzava (ed organizza tutt'ora) un grande ritrovo enogastronomico per tutti coloro che in qualche modo avevano partecipato, oltre alle camminate, anche alle altre iniziative di cui Oltr'Alpe era promotrice. Come detto questa consuetudine continua tutt'ora.

E' un momento molto importante, ove tante persone che in qualche modo durante il periodo estivo si sono frequentate possono stare ancora un momento insieme, commentare e mettere a confronto le proprie sensazioni, date dalle iniziative alle quali hanno partecipato.



Per quanto riguarda l'escursionismo si può dire che il territorio dell'Alpe di Monghidoro è diventato insufficiente: infatti, se le condizioni atmosferiche lo consentono, le camminate o passeggiate sono organizzate nell'arco dell'intero anno. Perciò le guide hanno iniziato da tempo a portare i partecipanti anche nel territorio appenninico circostante, sia emiliano e sia toscano, ove non mancano le zone di interesse paesaggistico, naturalistico e storico. Per rafforzare l'aggregazione e la partecipazione in questo contesto, l'associazione Oltr'Alpe si è impegnata anche ad organizzare gite turistiche in luoghi ove in qualche modo nel tempo ci sono stati legami con Monghidoro. Uno di questi luoghi visitati fu il Convento di Monte Oliveto Maggiore (SI), sede dei frati Olivetani i quali, intorno all'anno 1500, costruirono un convento attorno al quale pian piano prese forma il paese di Monghidoro. Altra gita importante fu al Santuario di La Verna, luogo ove era consuetudine frequente da parte di monghidoresi recarsi in un pellegrinaggio annuale. Altra visita in provincia di Empoli a S. Vivaldo (la piccola Gerusalemme): un insieme di cappelle in mezzo ad un fitto bosco, luogo caratteristico di cui per il mantenimento e l'organizzazione in genere si occupa un monghidorese. Visita turistica ai paesi delle 5 Terre. E l'elenco potrebbe ancora continuare....Visti i risultati si può quindi riassumere con certezza che il bilancio di 25 anni di attività in questa sezione è quindi da ritenersi sicuramente positivo.



L'interesse delle persone verso tutto quanto prodotto dai volontari dell'associazione è stato uno stimolo continuo a dare il massimo delle loro energie. Tutto ciò nell'intento da parte dell'associazione di promuovere il turismo nella zona monghidorese ed appennica in genere, di portare un sempre maggiore numero di persone a conoscere e vivere luoghi dove prevale la serenità e la tranquillità, di insegnare a conoscere la natura e a rispettarla, di fare stare bene le persone!!! Ed in generale di dare un contributo per il miglioramento del territorio !!!



Da segnalare inoltre la partecipazione dell'Associazione Oltr'Alpe all'iniziativa promossa dal Servizio Sanitario Regionale unitamente all'Istituto di Scienze, al Comune di Monghidoro e patrocinata dalla regione E.R. : **Datti una mossa! Attività motoria per la terza età nel comune di Monghidoro.**

Tra le varie attività previste l'Associazione Oltr'Alpe ha curato le camminate con esperte guide nei luoghi caratteristici dentro ed intorno al paese di Monghidoro per conoscere la storia e le tradizioni locali.



PRATO OLTR'ALPE

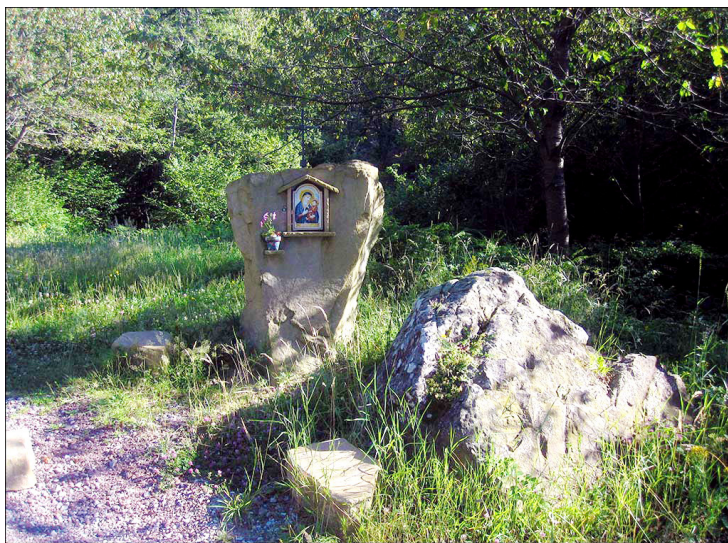
Quando iniziò la costruzione dell'Osteria del Fantorno si rese necessaria anche la bonifica dell'area circostante, costituita da fitta boscaglia. In accordo con le competenti autorità e incaricati della costruzione, l'Associazione Oltr'Alpe si assunse l'impegno, ovviamente a titolo volontario, di eseguire tali opere. Provvide quindi al disboscamento dell'area, alla rimozione di radici, pietrame ecc., alla risagomatura della superficie ed al suo inerbamento, onde ottenere un prato adatto per la sosta dei turisti.





Si rese necessario avere dell'acqua per l'annaffiatura ed anche per i lavori di costruzione dell'Osteria, poiché al momento non vi era la disponibilità e la mancanza di acquedotti. Si chiese l'intervento di un Rabbomante il quale indicò il punto, in mezzo al prato, ove alla profondità di 5 metri vi era acqua in abbondanza. Furono eseguite le opere necessarie, ivi compreso un pozzo in muratura e si ebbe l'acqua, sia per annaffiare il prato che per la costruzione dell'edificio.

All'inizio del prato fu posto un cippo in pietra con inciso **Prato Oltr'Alpe** e nel contesto dell'inaugurazione dell'Osteria del Fantorno fu inaugurato anche il prato. Più avanti nel tempo si rese necessaria la costruzione di un collegamento stradale tra la via dell'Alpe e strade sterrate a servizio del lavoro boschivo poste a monte. Anche questo lavoro venne eseguito. A lato della strada costruita era comunque rimasta una striscia di terreno da bonificare ed anche a questo provvede l'Associazione. A quel punto il lavoro di sistemazione di tutto il terreno destinato ad area di godimento dei turisti ed annesso all'Osteria del Fantorno era da ritenersi completato!



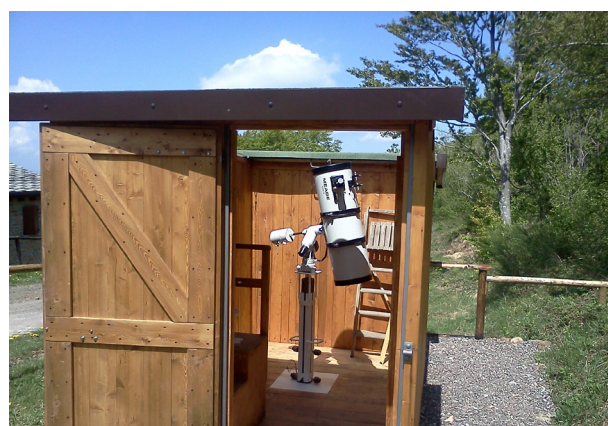
UN OSSERVATORIO ASTRONOMICO SULL'ALPE DI MONGHIDORO

Giorgio Zarrelli

Una delle bellezze naturali del territorio di Monghidoro è certamente il cielo. In particolare sull'Alpe, lontano dalle fonti luminose e dall'inquinamento, si possono osservare cieli stellati spettacolari, ben diversi da quelli che si possono osservare dalla città. Nell'estate del 2009, avendo a disposizione un telescopio da 25 cm di diametro, iniziammo ad organizzare serate di osservazione astronomica aperte al pubblico, a titolo gratuito.



Questo venne fatto in sinergia col rifugio Fantorno. Il telescopio veniva montato nel piazzale antistante il rifugio e al sopraggiungere del buio si iniziava la serata, illustrando le caratteristiche del cielo, le stelle principali e le costellazioni, con l'aiuto di un puntatore laser, in seguito si puntavano col telescopio alcuni oggetti interessanti come pianeti, nebulose, stelle doppie, ecc.



Le serate ebbero subito un notevole successo, con la partecipazione di decine di persone e vennero quindi riproposte negli anni successivi. Nel 2014 si cominciò a pensare ad una struttura fissa che avrebbe permesso di non dover sempre montare, posizionare e smontare lo strumento ogni volta e inoltre avrebbe consentito di svolgere attività fotografica e coinvolgere altre persone in attività non solo estive.

Questo perché ritenevamo e riteniamo che un osservatorio astronomico sia innanzitutto uno strumento di arricchimento culturale per la popolazione, un'opera per la divulgazione dell'astronomia e delle scienze affini, che consente di incrementare il panorama culturale del paese e non solo.

Grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale e grazie al contributo di sponsor locali, l'osservatorio venne realizzato e inaugurato nel maggio del 2015. La struttura sorge su terreno comunale nelle immediate vicinanze del rifugio Fantorno.



Da allora l'attività è proseguita con numerose serate estive di osservazione, nel corso delle quali abbiamo coinvolto centinaia di persone, appassionati o anche semplici curiosi. Abbiamo realizzato un corso di astronomia elementare ed uno di fotografia astronomica. Alcuni giovani hanno iniziato a frequentare l'osservatorio e ad utilizzarne le attrezzature.

La struttura è sempre aperta al contributo di chiunque desideri apprendere e operare con noi utilizzando gli strumenti che mettiamo a disposizione di tutti gli interessati.

50° CROCE DELL'ALPE

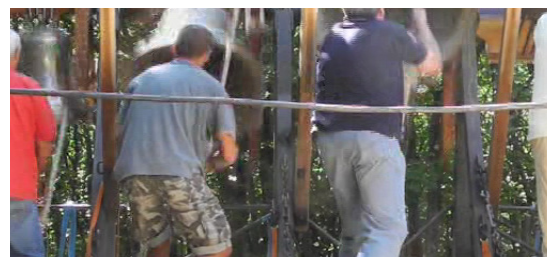
Sulla cima dell'Alpe era stata eretta fin dal 1900 una grande croce di legno nell'ambito delle iniziative promosse in occasione di quell'Anno Santo. Il papa Leone XIII aveva infatti espresso il desiderio che venisse reso solenne omaggio al Redentore attraverso l'erezione di 19 grandi croci (una per ogni secolo del cristianesimo) sui principali monti d'Italia.

Sulla traccia di questa proposta sorsero ovunque innumerevoli comitati locali che scelsero la vetta più adatta per la propria parrocchia da destinare a questo santo omaggio.

Monghidoro, naturalmente, trovò in Monte Oggioli il suo Golgota, e vi eresse, appunto, la grande croce con tronchi d'albero. Nel 1962, sessanta anni fa, la croce lignea, anche se già un po' risistemata da giovani del luogo, era ormai in pessime condizioni e venne sostituita con una grande croce in cemento armato.



L'impresa, perché di una vera impresa si trattò, venne compiuta da un gruppo di volonterosi e ce ne è pervenuta testimonianza grazie ad un filmato in super 8 realizzato allora da un giovane Giovanni Gitti e sempre da lui in seguito digitalizzato in un video oggi reperibile sul canale youtube.



Nel 2012 in occasione del 50° anniversario della posa della nuova croce, Oltr'Alpe ha organizzato in loco una manifestazione che ha richiamato un grande numero di persone e che ha visto la partecipazione dei campanari di Monghidoro con il loro castello mobile di campane ed anche la presenza di alcuni di coloro che avevano provveduto alla posa del 1962.



Nell'occasione Oltr'Alpe ha provveduto anche alla sistemazione del prato della strada di accesso della croce con la realizzazione di un'area picnic e di un punto di osservazione panoramica dotato anche di cannocchiale.



SOPPALCO CROCE DELL'ALPE

La struttura, che è stata costruita ove sono posti la Croce e la casetta del presepe, è stata pensata e costruita per ampliare il più possibile la vista panoramica, senza però intervenire con potature di alberi o arbusti. Si è potuto installare un cannocchiale che ha reso quel punto panoramico ancora più interessante.



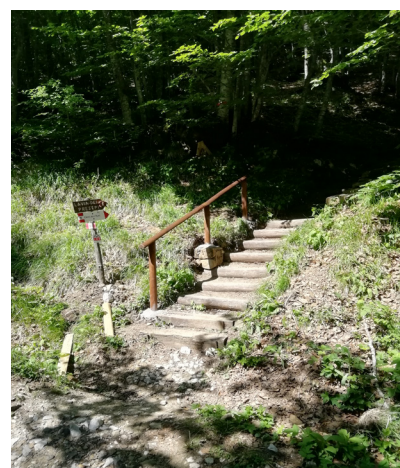
LA VIA DEI PRESEPI

Alcuni volontari, di propria iniziativa, iniziarono a deporre alcuni presepi nel bosco. La cosa iniziò ad attirare sempre più la curiosità dei camminatori, così che Oltr'Alpe decise di cavalcare l'idea e fare un sentiero corredato di gradini che rendono più agevole la percorrenza. Ad oggi sono presenti diversi presepi che nel tempo le persone, man mano che visitano il posto, depongono lungo la via. Nel tempo ne sono stati aggiunti altri, la cui presenza è segnalata da una piccola stella cometa dipinta di rosso, e attualmente sono varie decine e



accompagnano il camminatore sino alla croce durante tutto l'anno. Nell'ultimo periodo natalizio sono state collocate a fianco del sentiero anche le riproduzioni in scala di alcune chiese del nostro territorio.

Oltr'Alpe si è occupato di rendere più facilmente percorribile questo sentiero particolarmente impervio mediante la realizzazione di scalini e corrimani.



LA CASETTA DEL PRESEPE

Il piccolo manufatto è stato costruito in legno e il tetto ricoperto di lastre di arenaria per rispettare i canoni estetici del posto. Negli anni '60, l'allora parroco di Piamaggio, Padre Giampietro, ci fece notare che il villaggio Madonna dell'Alpe non aveva un'immagine della Madonna che ne giustificasse il nome. Perciò a distanza di anni è stata collocata l'immagine della Madonna che i visitatori, in cerca di riparo o di un po' di riposo, possono osservare all'interno della casetta, insieme ad un presepe fisso. Da qui il nome "Casetta del Presepe"



BARBECUE E BAGNI

Successivamente all'acquisto del terreno da parte del Comune di Monghidoro comunemente conosciuto come Prè d'la Radeccia e al successivo permesso di costruire, si è potuto realizzare un barbecue e dei bagni adiacenti. Ora l'Alpe è attrezzato di barbecue in sasso locale somigliante ad una piccola casina (quindi chiuso per scongiurare il pericolo di incendi), e una struttura in legno ove sono collocati i bagni. Tutto costruito nell'ottica di rispettare l'ambiente.





MONUMENTO CADUTI 1915-1918

La comunità monghidorese, dopo la guerra del 1915-1918, decise di ricordare e onorare i caduti piantando un pino lungo Viale Rimembranze per ognuno di loro. Le piante hanno però subito gli effetti del tempo, diventando pericolose per chi percorreva quella strada e quindi sono state recentemente sostituite da cipressi, rinnovando la memoria storica. E in tale contesto Oltr'Alpe decise di realizzare la stele che attualmente poggia all'inizio del Viale. La stele, che vuole ricordare la forma di una scheggia, o volendo la forma tipica del cipresso, è posata su due basi quadrate, ricoperte da ciottoli in marmo bianco che raffigurano un'aiuola sempre fiorita.



CONCERTI A LOGNOLA

Giovanni Gitti, Gianni, è stato per tutti noi di Oltr'Alpe un grande amico ed un validissimo collaboratore. Grande esperto del nostro territorio e delle nostre tradizioni, profondo conoscitore del paese di Monghidoro e delle persone che vi abitano, è sempre stato disponibile nel mettere a disposizione le sue capacità e competenze per il bene della collettività.

Gianni per molti anni ha gestito uno studio di registrazione divenendo molto noto nel mondo della musica e dello spettacolo, è stato un valido regista e ha collaborato con le maggiori emittenti televisive nazionali. Ritiratosi dall'attività lavorativa, ha dedicato parte del suo tempo alla nostra associazione realizzando numerosi e bellissimi filmati sulle attività dell'Oltr'Alpe, soprattutto sulle camminate che amava molto e che riteneva utili per il benessere psicofisico. Aveva coniato lo slogan *"Venite a camminare con noi, guadagneremo in salute"* che inseriva in tutti i suoi filmati.



Amava molto il canto corale e aveva fatto le registrazioni del coro Scaricalasino in varie occasioni. Nel 2012 gli chiesi la sua disponibilità per la registrazione del concerto del coro Leone di Bologna, che festeggiava il 45° anniversario di fondazione. Gianni fu subito disponibile, effettuò magistralmente la registrazione e da allora divenne un fan del coro Leone, tant'è che inseriva brani del coro in numerosi suoi filmati.

Amava moltissimo le tradizioni locali e ad ogni inizio settembre lo si poteva trovare a Lognola per la festa di Santa Liberata, che per tanti anni ha collaborato a progettare e realizzare.

Quando nel 2016, dopo una lunga malattia Gianni se ne è andato, ha lasciato un grandissimo vuoto in tutti noi e abbiamo pensato a qualche iniziativa per poterlo ricordare. Per questo è stato realizzato il concorso fotografico "Gianni Gitti" e soprattutto, dal 2016, è stata realizzata una rassegna corale in occasione della festa di Santa Liberata a Lognola, che ha visto la presenza costante sia del coro Scaricalasino che del coro Leone, più quella di altri cori invitati. La rassegna, sospesa per la pandemia, riprenderà nuovamente nel 2023.



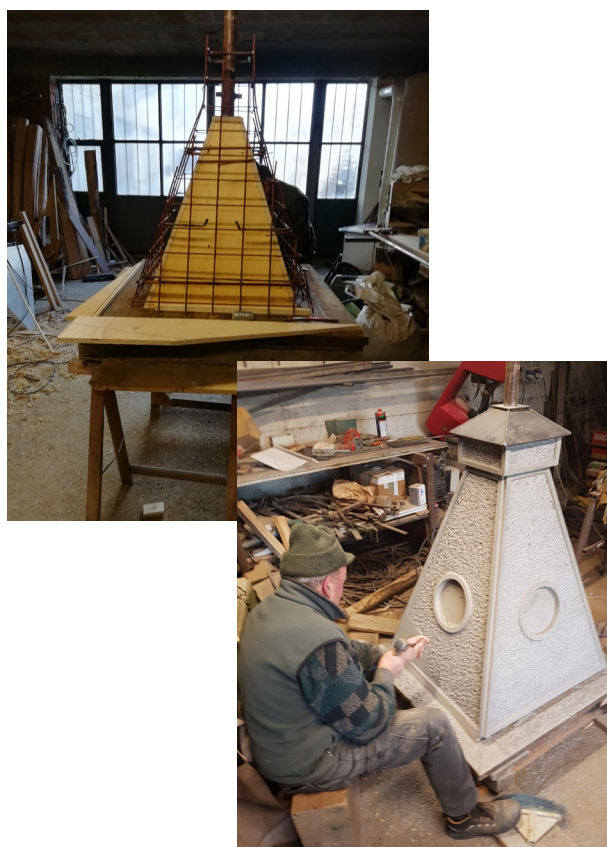
PASSARELLA DI LOGNOLA

Negli anni '80 una frana spazzò via un tratto di strada che da Lognola portava a Monghidoro. Successivamente il Comune decise di ricostruire la strada con un percorso diverso, e la vecchia via è rimasta attualmente un sentiero. Nel punto dove avvenne la frana vi era una piccola grotta, dove i passanti misero l'immagine di una Madonnina. Coloro che volevano chiedere una grazia mettevano una mano all'interno della grotta sopra quell'immagine. La frana però aveva tolto la possibilità di accedere in tale luogo e Oltr'Alpe quindi si attivò per ripristinare il percorso: si costruì una passerella di legno agganciata alla roccia per rendere di nuovo percorribile quel tratto di sentiero e un piccolo soppalco, sempre in legno, per rendere di nuovo accessibile la grotta a chiunque voglia rendere omaggio alla Madonnina.



CADUTI COVID

L'epidemia che ha segnato in maniera indelebile la nostra vita e i nostri ricordi ha lasciato dietro di sé dolore e morte. Medici, infermieri, personale sanitario, parenti, amici.....e noi "sopravvissuti" dovevamo in qualche maniera ricordarli. Era un dovere morale e, avuto parere favorevole dal Comune di Monghidoro, decidemmo di fare un cippo. Il cippo, di cemento armato, ha una forma piramidale. Le quattro facciate che formano la piramide stessa sono scalpellate a mano e su ognuna di esse sono incastonate immagini religiose, in ceramica, realizzate dalle sapienti mani di Luca Lorenzini. Alla base della piramide, su di un lato, è stata posta una targa a ricordo di tutti coloro che non ci sono più. Al vertice della piramide vi è un capitello ove poggia una sfera, sormontata da una croce in ferro, entrambe fatte mano. Una seconda sfera deformata giace ai piedi del cippo.



Entrambe hanno un significato ben preciso: la prima come segno di devozione, di speranza, di coraggio; la seconda per sottolineare la volontà di vincere questo virus, di volerlo inerte ai nostri piedi.

E' doveroso un ringraziamento a coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera: Comune di Monghidoro, Aldo Lisi, Lions e Luca Lorenzini.



Ricordiamo che nel mese di maggio di quest'anno è stato recitato il primo rosario, cerimonia che si ripeterà ogni mese di maggio a venire.

MONTE SAN VINCENZO

Narra la storia che nel 1855 sul Monte San Vincenzo, situato nella borgata di Vergiano, fu innalzata una croce in legno come atto di gratitudine per la fine dell'epidemia di colera, e tutti gli anni a seguire i fedeli rinnovavano l'atto di devozione in processione con l'immagine della Madonna da Vergiano fino al Monte San Vincenzo. Con il passare del tempo la croce ha subito i danni del clima e dell'incuria, e saputa la storia potevamo noi volontari



Oltr'Alpe rifiutarci di intervenire? Assolutamente no! Doveroso il ringraziamento a Enzo Musolesi che si attivò per procurarci dei tronchi di castagno lunghi 7 metri con un diametro di 25 cm, che impiegammo per ricostruire la croce, che in due giorni lavorativi fu pronta per essere innalzata nuovamente. Non perdemmo l'occasione di restaurare anche i pilastri che con il tempo avevano subito la stessa sorte della vecchia croce. Per l'inaugurazione fu riproposta e rifatta la processione.



PILASTRINI

Ogni pilastrino ricostruito o ristrutturato da Oltr'Alpe racchiude in sé una storia, un ricordo che dimostrano quanta profonda era la fede nelle persone e Oltr'Alpe ci tiene a portarne rispetto e mantenerne la memoria. Si pensi alle donne della borgata Cà di Cò che per pagare lo scalpellino, costruttore del pilastrino, intrecciarono paglia per ore intere. Ma di storie ce ne sono tante altre.....

PILASTRINO CA' DEL TOSCO

Il vecchio pilastrino di Cà del Tosco con il tempo era diventato un mucchietto di macerie. La gente del posto racconta che gli abitanti delle borgate limitrofe il mese di maggio erano soliti recarsi presso il pilastrino per recitare il Santo Rosario. Rispettosi di questo ricordo ci siamo messi subito all'opera: tolte le macerie, riscoperto il perimetro ed una foto a mostrarci come era il pilastrino, siamo stati in grado di ricostruirlo.



All'inaugurazione la gente ha ripercorso le stesse azioni dei loro predecessori e a piedi hanno raggiunto il pilastrino pregando. Non tramandare di generazione in generazione le gesta di coloro che ci hanno preceduto vuol dire perdere irrimediabilmente un pezzo della nostra storia, e noi volontari ci dedichiamo a questi piccoli lavori di restauro con l'intenzione di cercare di mantenerne vivi i ricordi.

PILASTRINO DEL PASSEGGERE

Si trova lungo il sentiero che salendo dalle Tre Savenelle, ovvero dalle sorgenti del Savena, scavalca la cresta del monte per poi discendere verso la Valle del Setta. Il sentiero intercetta e incrocia la Flaminia Militare ed è il sentiero che i pellegrini provenienti dalle montagne bolognesi percorrevano per raggiungere il **santuario di Boccadirio**. Chi faceva questo pellegrinaggio partiva di notte e a lungo camminava per boschi e campi, si saliva per boschi scuri frequentati solo da carbonai, fino alla vista della valletta del **rio D'Avena** che conduce al santuario.

Il pilastrino del Passeggere è noto col nome di pilastrino di Merlone, si narra infatti che Merlone, un anziano monghidorese, che malgrado avesse bisogno delle stampelle per camminare perché infermo alle gambe, volle andare in pellegrinaggio a piedi a Boccadirio. Al santuario pernottò e la mattina seguente seguì le funzioni liturgiche e poi come era venuto con le stampelle riprese la strada di casa.



Sulla via del ritorno giunto al Passeggere, al momento di lasciare l'ultima possibilità di vedere il Santuario si volse verso di esso e disse *"Maduneina se t'vò ti ancora in temp"* (Madonnina se vuoi sei ancora in tempo, cioè se vuoi sei ancora in grado di guarirmi). Improvvisamente Merlone sentì le gambe farsi ben sane e forti e lì al tabernacolo lasciò le stampelle, come poi tutti hanno potuto vedere e testimoniare. A novembre 2019 il pilastrino è stato restaurato, con fondi di Don Francesco Alpi, dall'Associazione Oltr'Alpe di Monghidoro.

LE CRESCENTINE DI OLTR'ALPE

Da oltre 20 anni chi aiuta a sorreggere le finanze di Oltr'Alpe, che non ha entrate extra, sono le ormai famose crescentine, fritte, condite e servite durante i mercatini, per la festa dell'Alpe ecc. ecc. Il ricavato della vendita serve principalmente per sostenere le spese del materiale necessario per effettuare i vari lavori a cui l'Associazione si dedica. Un ricordo che salta in mente fu quando ci ritrovammo a friggere 280 Kg di impasto per un totale di 3100 crescentine circa durante il concerto di Gianni Morandi e il ricavato permise anche di ricoprire alcune spese impreviste inerenti all'organizzazione del concerto.

E non solo.....siamo anche andati volentieri a cucinare per le scuole di Monghidoro, il cui ricavato è stato devoluto alle scuole stesse.



I TORTELLONI DI OLTR'ALPE

Nel menù di Alpe in Festa sono previsti, come di consuetudine, i tortelloni. Poco prima dello svolgimento della festa signore e signori mettono a disposizione esperienza e una certa manualità per la preparazione di questa prelibatezza che, a dire dai commensali, risulta molto buona e di ottima qualità. Sono passati 21 anni da quando è stato fatto il primo tortello e tutt'ora è uno degli alimenti più richiesti, vuoi per l'utilizzo di un'ottima ricotta, vuoi per la scelta di un buon parmigiano, vuoi per l'aggiunta di qualche erba e piante aromatiche. Oltr'Alpe ringrazia tutti i volontari e tutte quelle persone che in tutti questi anni hanno messo a disposizione la propria disponibilità e la propria professionalità.



LA POLENTA

Altro alimento che vanta un posto d'onore nel nostro menù è la polenta. Polenta con sugo di cinghiale, con il ragù, con costoline e salsiccia e perfino frita (molto richiesta perché croccante e appetitosa) ha riscontrato un notevole successo fra i commensali della festa e di anno in anno non mancano mai di farne richiesta.

Il nostro socio Augusto Panzacchi è stato battezzato "polentaio" di eccellenza poichè con le sue sapienti mani sfrutta al massimo le potenzialità di questo alimento, rendendo il piatto di grande pregio.



LE CHIESE DEL TERRITORIO MONGHIDORESE IN SCALA RIDOTTA

Oltr'Alpe sta realizzando, in scala ridotta, tutte le chiese che trovate nel territorio monghidorese cercando di riprodurne copia fedele. L'idea è venuta perché osservando le chiese delle varie parrocchie ci si è resi conto del degrado in cui alcune versano, indice di un probabile abbandono futuro, soprattutto per mancanza di finanze e per la mancanza di sacerdoti che comporterà la rinuncia alla celebrazione della Santa Messa ed ad una conseguente cancellazione dei ricordi. Purtroppo la nostra Associazione non ha i mezzi economici per poter intervenire e mantenere in buono stato quelle che riteniamo siano opere d'arte. Per questo motivo si è deciso di costruire le chiese in scala cercando di riprodurle il più fedelmente possibile, dedicando pazienza e parecchie ore di lavoro affinché delle stesse si possa mantenerne intatto il ricordo, nel malaugurato caso si verifichi la dismissione.



Abbiamo formato un piccolo gruppetto di volontari che ha portato a termine due chiese e ne sta concludendo una terza. Per ogni chiesa realizzata verrà scritta una piccola didascalia che ne descriverà brevemente la storia. Nella speranza di riuscire a portare a termine tutto il lavoro vorremmo, qualora fosse possibile, esporre tutte le chiese lungo Viale Rimembranze, ove all'inizio è stato posato il monumento ai Caduti della Guerra 15-18.

Il nostro intento è quello di esporle nel periodo natalizio e invitare i parrocchiani ad allestire piccoli presepi intorno alle proprie chiese di appartenenza e in un momento di raccoglimento ricordare i caduti che prima di partire per la guerra erano soliti frequentare questi luoghi sacri. Il tutto si ricollegerebbe alla Via dei Presepi, che dal centro del paese ripercorre tutto il tratto di strada che porta fin su al Monte della Croce.

Poiché i manufatti successivamente avranno necessità di essere custoditi in un luogo idoneo per poter essere esposti al pubblico, facciamo appello fin da ora al Comune di Monghidoro affinché possa trovare un locale idoneo.

Chi volesse darci una mano e sappia dipingere, lavorare il legno ecc. ci contatti: l'aspettiamo a braccia aperte.



RICORDI DI UN TEMPO

Durante il nostro cammino ci è capitato di collaborare con altre associazioni per le feste parrocchiali, sia attraverso la manodopera che con le varie attrezzature. Il nostro intento è di essere di supporto a tali associazioni: cercano di mantenere vive le tradizioni locali che rischiano di scomparire per sempre insieme alla loro storia, al ricordo e al sacrificio dei nostri predecessori.



16 AGOSTO S. MESSA SULLA CROCE

Tutti gli anni, il 16 agosto più precisamente, sul Monte della Croce viene celebrata la messa e in quell'occasione Oltr'Alpe "arreda" il prato con le sedie, dando il benvenuto ai fedeli e ai viandanti che le possono liberamente utilizzare, oltre ad un tavolo imbandito di crescentine, affettati, formaggi, dolci e bevande. E' una tradizione che vorremmo mantenere in vita anno dopo anno perché la gioia di ritrovarci tutti lì in un momento di raccoglimento, a pregare, a stringerci la mano, a sorriderci è impagabile.....scalda il cuore e l'anima.



ALPE IL NUOVO TERRENO COMUNALE

Nel terreno divenuto di recente di proprietà del Comune di Monghidoro, Oltr'Alpe ha ripulito il prato da sterpaglie, avendo cura di preservare le querce lì presenti che con il tempo cresceranno e sicuramente renderanno ancora più bello il posto.

Nella parte in cui esiste già un faggeto abbiamo iniziato i lavori di pulizia e abbiamo scoperto che vi sono presenti delle piante di faggio bellissime, degne di nota.



E per l'ennesima volta la natura ci ricorda che portandole rispetto e cura ne possiamo trarre solo benefici e un futuro migliore.

IL VALORE DELL'ALPE

Anno dopo anno si sta riscoprendo il valore dell'Alpe che, grazie anche al duro e costante lavoro di volontari, sta diventando sempre più bella ed accogliente. Problemi da risolvere però ce ne sono: si pensi all'insetto che sta infettando gli abeti facendoli seccare e di conseguenza cadere mostrando una visione del posto a dir poco sconsigliata. E poi la cronaca ci racconta che, causa la forte siccità degli ultimi tempi, il rischio incendi in certe zone è assai elevata.

L'Alpe è priva di una pista tagliafuoco e di un invaso d'acqua dove poter attingere con rapidità l'acqua in caso di necessità. Il dissesto idrogeologico è un altro problema che affligge il territorio: lasciati i sentieri ci si accorge dell'incuria generale, che inevitabilmente rischia, senza un intervento, di compromettere il futuro come, ad esempio, la strada che porta alla Croce (80% ricade nel territorio comunale di Firenzuola), che necessita di manutenzione.



PORTICHETTO MADONNA DEI BOSCHI

A seguito di una segnalazione di alcuni parrocchiani, fummo informati che il tetto di un portichetto vicino alla chiesa di Madonna dei Boschi stava crollando. Facemmo un sopralluogo per capire se potevamo intervenire e alla presenza di alcuni referenti delle Belle Arti, poiché il manufatto ne era vincolato, si decisero i lavori di ripristino da effettuare. La nostra Associazione, coadiuvata da persone che diedero volontariamente la propria disponibilità si attivò, rifece il tetto, rispettandone l'aspetto originario e sistemò la parete a contatto con la terra che presentava infiltrazioni d'acqua. Per risolvere il problema si dovette procedere con uno scavo a mano lungo tutta la parete, profondo oltre un metro. Poi furono stuccate le pareti in sasso per poter dar loro più resistenza e a distanza di anni (più di venti oramai) possiamo affermare che il portichetto è tutt'ora in buone condizioni. Un grazie a tutti coloro che con la fatica fatta hanno dimostrato ancora una volta di portare rispetto al passato.



LE FONTANE

Le fontane sono un bene comune: nei nostri territori le trovi un po' dappertutto, lungo le strade e i sentieri, nei prati, nei boschi, vicino alle borgate e acquisiscono ancora più valore quando durante una camminata senti la necessità di bere. Alcune di loro hanno subito nel tempo varie problematiche e quindi si è dovuti intervenire per il loro recupero. Oltr'Alpe è molto sensibile a questo problema e spesso si è ritrovata e si ritrova ad intervenire per il loro ripristino. Una fra tutte quella di Zaccarlina. La fontana di Zaccarlina è alimentata da una sorgente situata in una frazione del Comune di Monzuno, Trasasso. Per portare l'acqua alla fontana di Zaccarlina la gente del posto costruì un pozzo, al quale fu collegata una condotta di circa 400 mt che aveva il compito di portare l'acqua fin giù a Zaccarlina.



Sono passati 50 anni da allora e una serie di problemi ha provocato l'interruzione del flusso dell'acqua e lasciato la fontana a secco. Oltr'Alpe è subito intervenuta per preservare il lavoro e i sacrifici del passato, e sebbene il ripristino si sia presentato difficoltoso e pieno di imprevisti, ora l'acqua sgorga dalla fontana (grazie anche alla collaborazione della Bonifica Renana). L'acqua è un bene prezioso da preservare ed è con questo intento che la nostra associazione dedica parecchio del suo tempo alla manutenzione e al ripristino delle fontane.



PIAMAGGIO - MUSEO DELLA CIVILTÀ' CONTADINA

Carlo Mezzini

In veste di Presidente Oltr'Alpe fui contattato dai Sigg.ri Roberto Bevilacqua e Mirella Matteuzzi che mi chiesero di affiancarli per allestire il Museo della Civiltà Contadina a Piamaggio. Colsi l'invito e presi l'impegno di ricreare le varie ambientazioni domestiche. Il compito non fu facile: fu necessario ritrovare tutti i pezzi originali del tempo che potessero raccontare il passato. Fui coadiuvato dal mio amico Ceba (Cesare Barbi) ed insieme riuscimmo a trovare, per tutto il territorio monghidorese, suppellettili e oggetti che furono utilizzati per ricreare una camera da letto, una cucina, una stalla con tanto di fienile, attrezzi agricoli e un portichetto.



Creando piccoli spazi riuscimmo a sfruttare altre attrezzature per "descrivere" i mestieri di una volta. In un momento di pazzia mi balenò l'idea di ricostruire in scala ridotta un mulino perfettamente funzionante.... qualcuno sposò immediatamente il progetto e mi ritrovai con Mauro Zironi e l'instancabile Ceba ad assemblare il mulino.



Roberto e Mirella completarono l'opera catalogando ogni oggetto antico (compresi quelli che ritrovarono personalmente) ed arredarono con maestria le varie ambientazioni. Il museo era quindi diventato uno dei fiori all'occhiello di Monghidoro. Un bambino oggi può "vedere e toccare" i ricordi d'infanzia dei propri nonni e dei propri bisnonni, come fosse un gigantesco libro di storia da sfogliare.

25 ANNI DI VOLONTARIATO

Anche per la celebrazione del 25mo anno di lavori sull'Alpe vogliamo ricordare coloro che facevamo parte del nostro gruppo e che purtroppo oggi non ci sono più. Non vogliamo fare nomi perché grande è il timore di dimenticarcene qualcuno, ma speriamo invece che chiunque legga possa ritrovare e riconoscere in queste poche righe un proprio caro, il cui contributo, il sorriso e l'ironia hanno reso il lavoro meno faticoso, l'impegno meno gravoso. Indimenticabili le nostre soste a mezzogiorno dove ci trovavamo a sedere per consumare il nostro meritato pasto. Possa giungervi lassù il nostro grazie immenso per tutte le cose che avete fatto e che rimarranno per sempre indelebili nel tempo.



GRUPPO DI AMICI CON UN OBIETTIVO COMUNE

Le amicizie nascono nel momento in cui ti ritrovi a perseguire un obiettivo comune, che cancella ogni diversità e ci mette tutti sullo stesso piano, e poi se aggiungi onestà e tanta buona volontà il gruppo si compatta e dà origine a cose meravigliose che rimarranno indelebili nel tempo. Coloro che dicono di non voler lavorare per il niente vivono nell'egoismo, non sono felici e difficilmente lasceranno traccia di sé nel futuro. Non conoscono il valore di far parte di un gruppo di amici che si impegnano per lasciare un futuro migliore. Nel 1997 è nato uno di questi gruppi, è nato il nostro gruppo, che operando, gratuitamente sul territorio monghidorese e non solo, ha potuto raggiungere gli obiettivi che sono stati descritti in questo libretto. Non è stato facile poichè ognuno di noi ha dovuto sacrificare parte del tempo da dedicare alla famiglia, agli affetti più cari, allo svago e chissà cos'altro, ma era ed è chiara in noi la consapevolezza che con un lavoro ben organizzato e un obiettivo comune si può fare la differenza.

Carissimi signore e signori.....

Perché vi ho chiamato così? Io ritengo che il “vero” signore non sia colui che ha tanti soldi, case e possedimenti; il signore che intendo io è ricco sì, ma di valori, quali l’onestà, la generosità, l’amicizia che sfociano nel desiderio di donare agli altri, senza nulla in cambio ma solo per il piacere di essere utili alla comunità intera.

Quindi.... Signore e Signori sono passati 25 anni. Quanto abbiamo realizzato è radicato nei nostri ricordi e lasciatemelo dire con una punta di orgoglio, abbiamo realizzato cose di pregio, con tutte le nostre forze, a testa bassa, a denti stretti, spesso in silenzio e senza spreco di parole poichè è con i fatti che si dimostra che si può lavorare e fare cose bellissime senza pretendere nulla in cambio. Con gli anni il mio sogno è diventato un po’ anche il vostro ed insieme siamo riusciti a realizzarlo. Siete stati e siete degli eroi e non posso che ringraziarvi tutti dal profondo del cuore e spero che la comunità monghidorese condivida il mio pensiero, poichè ne avete pieno merito.



IMPEGNO DELLE DONNE IN OLTR’ALPE

Non possiamo non evidenziare l’impegno che le nostre donne hanno profuso nell’aiuto per le manifestazioni di ogni tipo svolte da Oltr’Alpe.

Loro sono state la spina dorsale, la parte esecutiva e, lo possiamo dire senza paura di smentita, hanno sempre lavorato con amore e coscienza, e sempre con un sorriso per tutti.

Diamo atto del grande impegno profuso da tutte quelle che direttamente o indirettamente sono state al nostro fianco per 25 anni in questa avventura.

Ringraziamo sentitamente.

GRAZIE A TUTTE

NOTE DI CARLA GARAVAGLIA

L'Associazione Oltralpe di Monghidoro da 25 anni compiuti si dedica con passione alla cura del territorio montano del Comune di Monghidoro, che comprende sia l'Alpe che le piccole frazioni della valle del Savena, l'area di crinale e i versanti verso il Parco La Martina. Promuove continue iniziative e progetti volti alla promozione del territorio con riguardo alla cultura (mostre itineranti, giornate tematiche di divulgazione della natura all'Alpe, e stelle e pianeti visti dall'osservatorio in estate, sviluppo del sito web Mons Gothorum natura) -[Homepage - MonsGothorum Natura](#)

Cura i valori della realtà locale (escursioni e percorsi per la riscoperta dei manufatti storici come mulini, fontane, pilastri, percorsi religiosi, manutenzione dei sentieri presso l'Alpe, pulizia dei canaletti per il deflusso acqua). **Mantiene tradizioni enogastronomiche** con mitiche crescentine tutti i gusti, pic nic, pranzi al prato de La Radeccia, a Cà di Giorgio, presso gli stand Oltralpe in piazza e piccole parrocchie nelle tradizionali feste, che favoriscono lo sviluppo di un tipo di turismo ecosostenibile per la montagna di Monghidoro, che piace agli escursionisti patentati, viandanti di passaggio, bolognesi che vengono a Monghidoro in estate, famiglie di Monghidoro. **Promuove progetti sia per il sostegno all'inclusione sociale delle persone con disabilità** e non autosufficienti, per lo sviluppo e il rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni, sia per bambini, ragazzi dell'itis Monghidoro e di altri Comuni con la finalità di far praticare le modalità della vita di un Comune di montagna, avvicinandoli il più possibile alla natura. Non ultimo nell'estate 2021 la partecipazione al progetto "non solo scuola -risocializziamo" per l'integrazione dei ragazzi del doposcuola alla scoperta di ricordi in mezzo alla natura. Dopo la ripartenza post Covid nel 2021, Oltralpe nel 2022 ha riproposto da giugno a settembre tradizionali camminate serali e del sabato, mercatini con crescentine DOP, specie nell'area dove è stato ultimato il barbecue presso il Prato la Radeccia, le tradizionali feste del 14-15-16 agosto presso l'Alpe e l'annuale ciclo escursione in MTB a settembre in collaborazione con cicloCAI di Bologna. Dal 2021 in novembre, tempo di castagne, propone un'escursione guidata al castagneto sperimentale di Monte Orzale, recuperato e gestito da UNIBO secondo i metodi di Matilde di Canossa, per riattivazione progetto GECT. Nel 2022 anno della montagna sostenibile si sono attivati contatti con Associazioni aderenti alla Consulta del Verde della città metropolitana di Bologna per illustrare metodologie di approccio partecipato ai cambiamenti climatici mediante tecniche CITIZEN SCIENC di monitoraggio della vegetazione riparia e in raccordo con il progetto LIFE CLIVUT tecniche di gestione e censimento del verde urbano, pubblico e privato.



Oltralpe sostiene lo sviluppo della “via del Savena”, per un contratto di fiume del bacino Savena Idice. **L’Alpe di Monghidoro è un’area di interesse naturalistico e di pregio ai sensi di rete natura 2000** per la quale Oltralpe chiede dal 2014 la definizione di un SIC specifico denominato “Alpe di Monghidoro nell’alto bacino del torrente Savena”, il suo inserimento in un paesaggio protetto nella rete di collegamento tra SIC attigui e confinanti per garantire le connessioni ecologiche e la biodiversità. Per favorire la digitalizzazione e la sostenibilità della montagna è stato creato dal 2019 il sito web Mons Gothorum natura in collegamento al link storico di Oltralpe accessibile dal portale del Comune di Monghidoro, sempre in progress. Una specifica pubblicazione su Alpe di Monghidoro e sui valori è stata scritta per l’Unione Naturalisti Bolognesi nel 2021 e pubblicata sulla rivista “Natura e Montagna”.



CONCLUSIONI

Ho dedicato gran parte della mia vita al volontariato. Mi viene naturale dal momento che sono cresciuto in una famiglia sempre pronta ad aiutare chi ne aveva bisogno senza volere nulla in cambio. Gli ultimi 25 anni sono quelli che mi hanno coinvolto di più: dal 1997 quando si è realizzato il sogno Oltr’Alpe di cui sono diventato Presidente nel 2000, fino ai giorni nostri che mi vedono ricoperto della carica di Presidente Onorario.

Sono stati anni “pieni”, molto impegnativi che ho potuto affrontare anche grazie a coloro che voglio chiamare amici che, sposando la mia stessa causa hanno reso più agevole il percorso dell’Associazione. Negli anni purtroppo sono mancati tanti amici, di cui ho bellissimo ricordo, e tanti altri si sono aggregati. In 25 anni quanti traguardi sono stati raggiunti! Abbiamo operato in svariati campi e dove è stato possibile abbiamo cercato di venire incontro alle varie richieste. Questo grazie anche a quelle Amministrazioni che si sono succedute e che hanno creduto nel nostro progetto e ci hanno supportato affinché portassimo a termine i lavori. Grazie di cuore! Ma lasciatemi spendere due parole in più per l’Alpe: solo per rendere l’idea negli anni ’80 le presenze stimate erano circa 1500 all’anno, ora invece alla settimana! E ciò ci deve rendere felici ed orgogliosi di aver contribuito a rendere più bello e “appetibile” il nostro paese. E’ stato fatto tanto ma tanto c’è ancora da fare.....

Ora vorrei rivolgermi ai giovani: Vi lasciamo in eredità tutto ciò che abbiamo costruito, amate anche voi l’ambiente che vi circonda perché farà parte del vostro futuro e di quello di coloro che verranno dopo di voi e se avete un sogno nel cassetto, che potrebbe anche essere simile al nostro chissà, fate in modo di dedicargli tempo, passione e determinazione e magari un giorno lo vedrete realizzato!

Grazie a tutti!

Carlo Mezzini

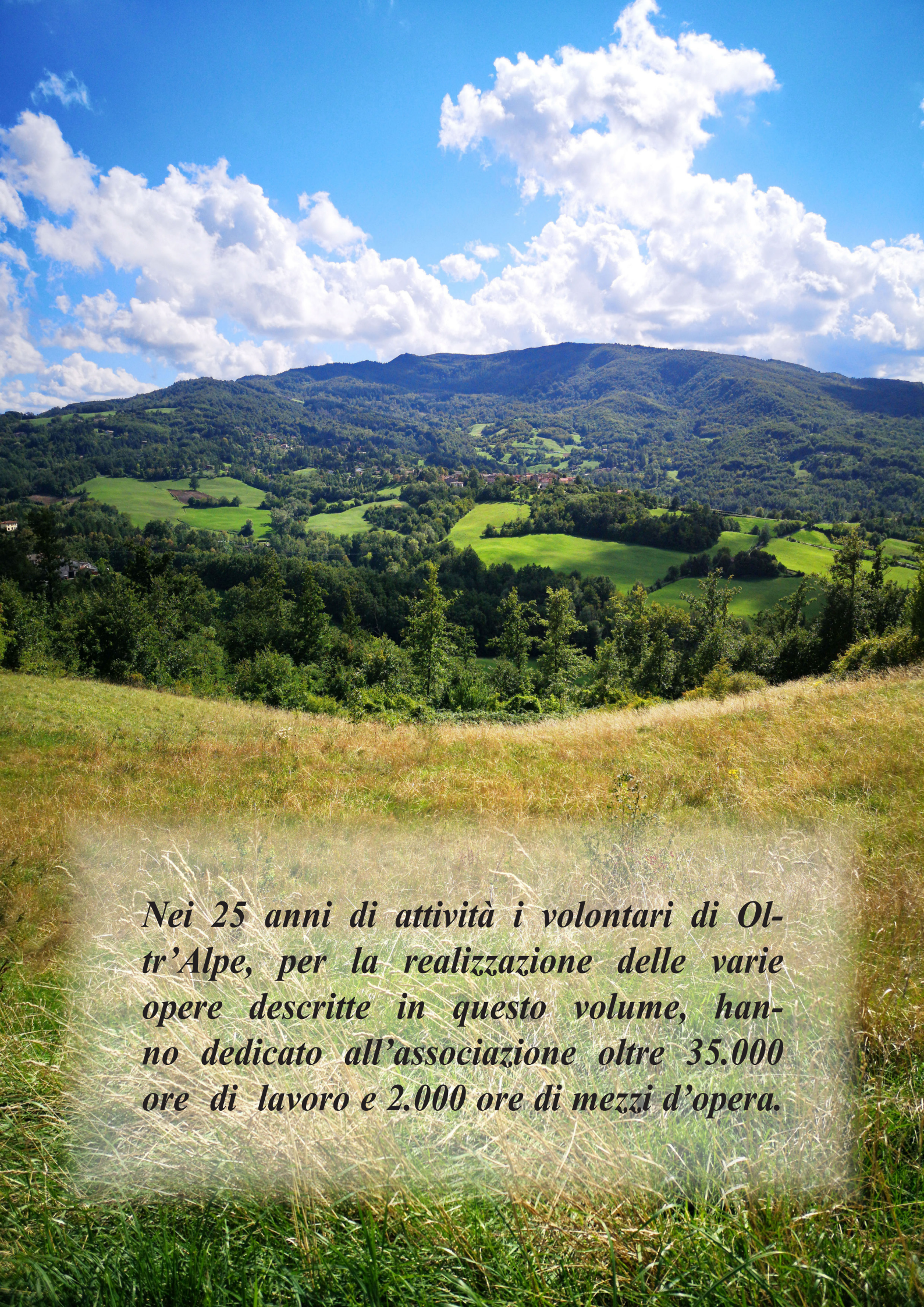




Per il loro importante contributo alla realizzazione della presente pubblicazione un sincero ringraziamento a:

Ferretti Paolo
Mezzini Carlo
Mezzini Cristina
Monari Lorenzo
Panzacchi Franco
Vitelli Arnaldo
Zarrelli Giorgio

Inoltre un ringraziamento a Giovanni Ferretti e Carla Garavaglia per la loro preziosa testimonianza.



Nei 25 anni di attività i volontari di Oltr'Alpe, per la realizzazione delle varie opere descritte in questo volume, hanno dedicato all'associazione oltre 35.000 ore di lavoro e 2.000 ore di mezzi d'opera.